

Anno di CRISTO DCLXXIV. Indizione II.

di ADEODATO Papa 3.

di COSTANTINO Pogonato Imperadore 7.

di BERTARIDO Re 4.

NULLA ci somministra di nuovo in questi tempi la Storia d'Italia; ma il suo stesso silenzio ci fa intendere la mirabil quiete e felicità, che godevano allora sotto il pacifico governo del buon Re *Bertarido* i Popoli Italiani. Lasciava egli in pace i Romani, nè ad altro attendeva, che a reggere con giustizia e soavità i suoi sudditi, e a dar loro nuovi esempi di Pietà, siccome Principe Cattolico, e rinomato pel timore di Dio. Abbiam fondamento di credere, che sotto di lui il resto de' Longobardi Ariani si riducesse al grembo della vera Chiesa. E tanto più dee dirsi felice allora ed invidiabile lo stato dell'Italia, perchè gli altri paesi dell'Europa provavano de' fieri disastri. Tornarono nell'Aprile di quest'Anno i Saraceni con tutte le lor forze all'assedio di Costantinopoli, e quivi stettero anche tutta la State, con dare de' frequenti assalti o alle mura, o alle navi Cristiane: per lo che tutto l'Imperio Orientale si trovava in grandi angustie e guai. Peggio stava la Monarchia Franzese, perchè caduta in mano di Re o neghittosi o viziosi, e piena di guerre civili, e per conseguente d'iniquità e di prepotenza. Ciò fu cagione, che molte Provincie dell'Austrasia, come la Baviera, l'Allemagna, la Turingia, ed altri paesi si sottrassero dall'ubbidienza de' Re Franchi, e crebbe in esse l'Idolatria con altri disordini. Il Regno delle Spagne, tuttochè governato da *Vamba* Re piissimo e Cattolico de' Goti, ebbe nella Gallia Narbonense, o sia nella Linguadoca, tuttavia sottoposta in questi tempi ad essi Goti, de' gravi sconvolgimenti per gli Tiranni ivi inforti, e spalleggiati da i vicini Franchi. Fu astretto il buon Re *Vamba* a far guerra, ed assistito dal Cielo, riportò varie vittorie narrate da Giuliano da Toledo (a). La sola Italia godeva in essi tempi un Cielo sereno mercè dell'ottimo Re, che ne aveva il governo, e tutto faceva per guadagnarli l'amore di Dio, e de' suoi Popoli.

(a) *Julian. Toletanus in Chronico.*